

A pagina quattro

Cemento al posto di Villa Ada

ANNO XXXIX - NUOVA SERIE - N. 110

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

A pagina otto

I costruttori romani piegati dagli edili

SABATO 21 APRILE 1962

L'avvenire di Roma

Le vicende del piano regolatore di Roma, com'era da prevedere, non sono terminate. Giovedì non sono...

IL CAPO DEI FASCISTI DELL'O.A.S. HA SEGUITO LA SORTE DI JOUHAUD

Salan catturato ad Algeri è in carcere a Parigi

Aveva i capelli e i baffi tinti - Ha negato disperatamente la sua identità - Arrestati anche la moglie, la figlia e l'aiutante - I detenuti ultras hanno appiccato per protesta il fuoco alla Santé

(Dal nostro inviato speciale) PARIGI, 20. - L'OAS ha perduto il suo capo: Salan è stato arrestato. L'ex-generale è stato catturato alla vigilia dell'anniversario del...

L'ordine dei comandi militari è stato di non spostare gli arrestati dal luogo dove erano stati trovati...

L'ex-generale è arrivato alla Reghaia, sede dello stato maggiore, ammantato, in una piccola sala d'aspetto...

Prima di Salan, stamane, era stato preso un ufficiale, il tenente Dupont, che dal momento della cattura di Degueldre...

L'o.d.g. del CC del PCI

La sessione del Comitato centrale del Partito comunista italiano è convocata per discutere il seguente ordine del giorno:

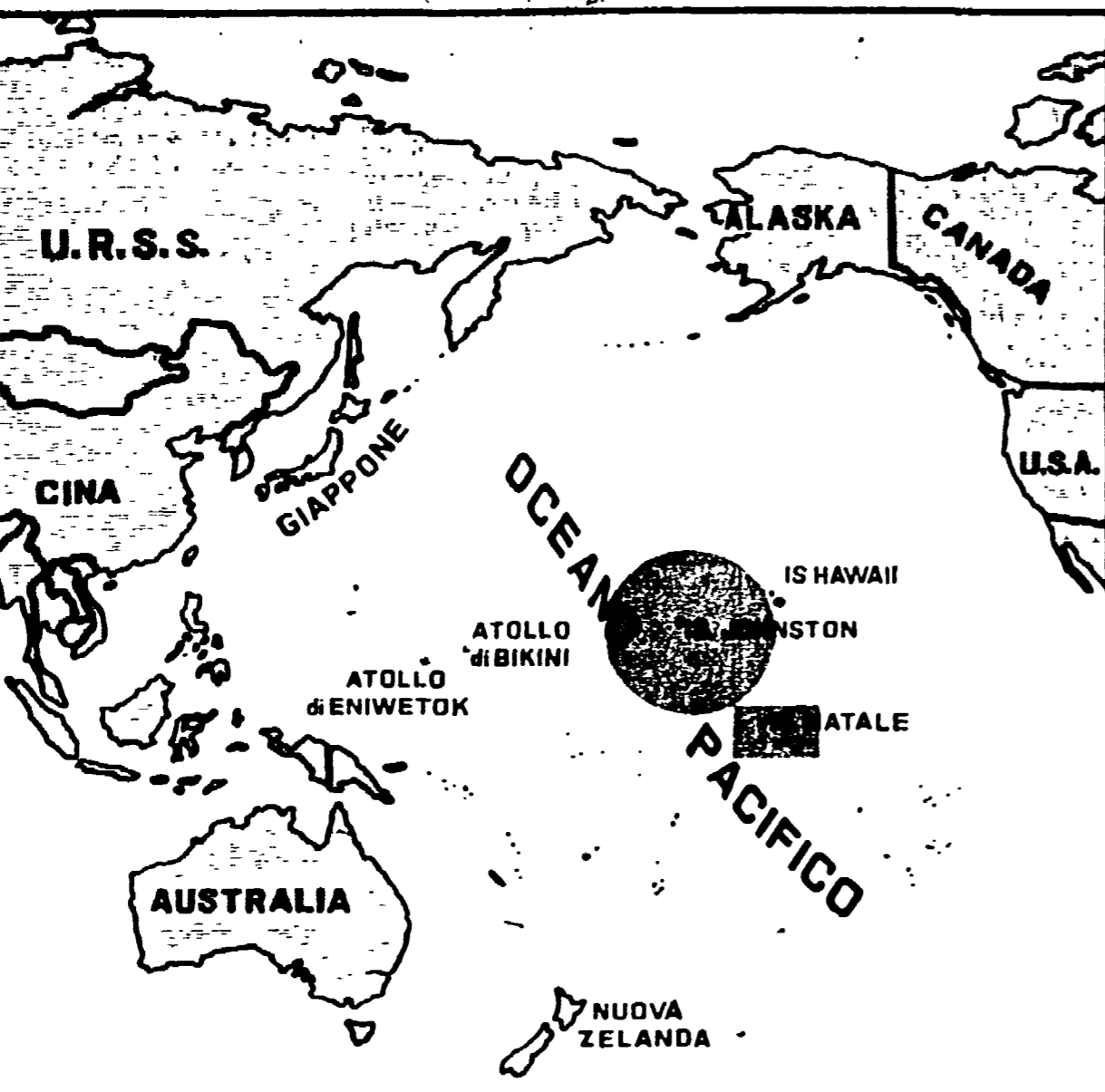


Salan in una recente foto scattata a El Biar, dove aveva il suo rifugio; si era tinto baffi e capelli di rosso

Severo ammonimento di Zorin

Crisi a Ginevra se gli USA riprendono le esplosioni

Ma è proprio a questo punto che è intervenuta, inattesa e sorprendente, la decisione dell'on. Salan...



Dodicimila uomini mobilitati per le prove nel Pacifico

GINEVRA, 20. - Il vicesegretario degli esteri sovietici, Zorin, ha avvertito oggi gli occidentali che la loro decisione di effettuare ad ogni costo le preannunciate esplosioni nucleari nel Pacifico...

Per l'assurda pretesa di 19 licenziamenti

In forse l'accordo per l'Alfa Romeo

Pronta risposta delle maestranze - Nuove forti manifestazioni dei metallurgici in decine di fabbriche Trenta accordi sottoscritti dalle piccole e medie aziende

(Dalla nostra redazione) MILANO, 20. - Dopo il positivo accordo raggiunto ieri alla CGE ed alla FIAR, nel settore privato, i dirigenti dell'Alfa Romeo e dell'Intersind stanno cercando di ostacolare la conclusione di un accordo di massima...

Operai da tutta Italia a Firenze per il disarmo

Iniziativa a Aldermaston la marcia anti-atomica

Manifestano a Tokio le vittime di Hiroshima

Nessuno, riteniamo, può evitare di pronunciarsi di fronte alla assurdità di una simile situazione. Ma se questi sono gli aspetti in certo modo più clamorosi della vicenda, altri ve ne sono, forse ancora più decisivi...

FIRENZE, 20. - Una grande manifestazione nazionale per il disarmo generale e controllo delle armi atomiche si svolgerà il prossimo 25 giugno a Firenze...

ALDERMASTON (Gran Bretagna), 20. - Venticinquemila dimostranti sono partiti oggi dallo spazio antistante i cancelli dello stabilimento britannico per le armi nucleari...

TOKIO, 20. - Trenta parlamentari socialisti si sono recati oggi all'ambasciata americana per farsi interpreti dell'allarme e dell'emozione dell'opinione pubblica giapponese...

Fatti e argomenti

Il veleno e l'antidoto

Costatiamo con piacere che tutta la stampa democratica ha criticato fermamente la sentenza pronunciata dal Tribunale di Roma nei confronti dei fascisti responsabili della guerra indegna...

Tribunale di Roma obiettivamente li incoraggiava sulla strada della provocazione, rafforzata in loro la convinzione che è ancora possibile, in Italia, ignorare la Costituzione repubblicana...

situazione assegna loro, non sono capaci ancora di tutelare i cittadini, e la gioventù in modo particolare, dalla offensiva protofascista e illegittima scatenata dai fascisti...

La fabbrica di stamane è stata data stamane dagli stessi lavoratori dello stabilimento del Portello che hanno vivacemente manifestato contro l'arbitrario licenziamento di quindici operai...

La speculazione sta vibrando un altro colpo alle ultime oasi di verde

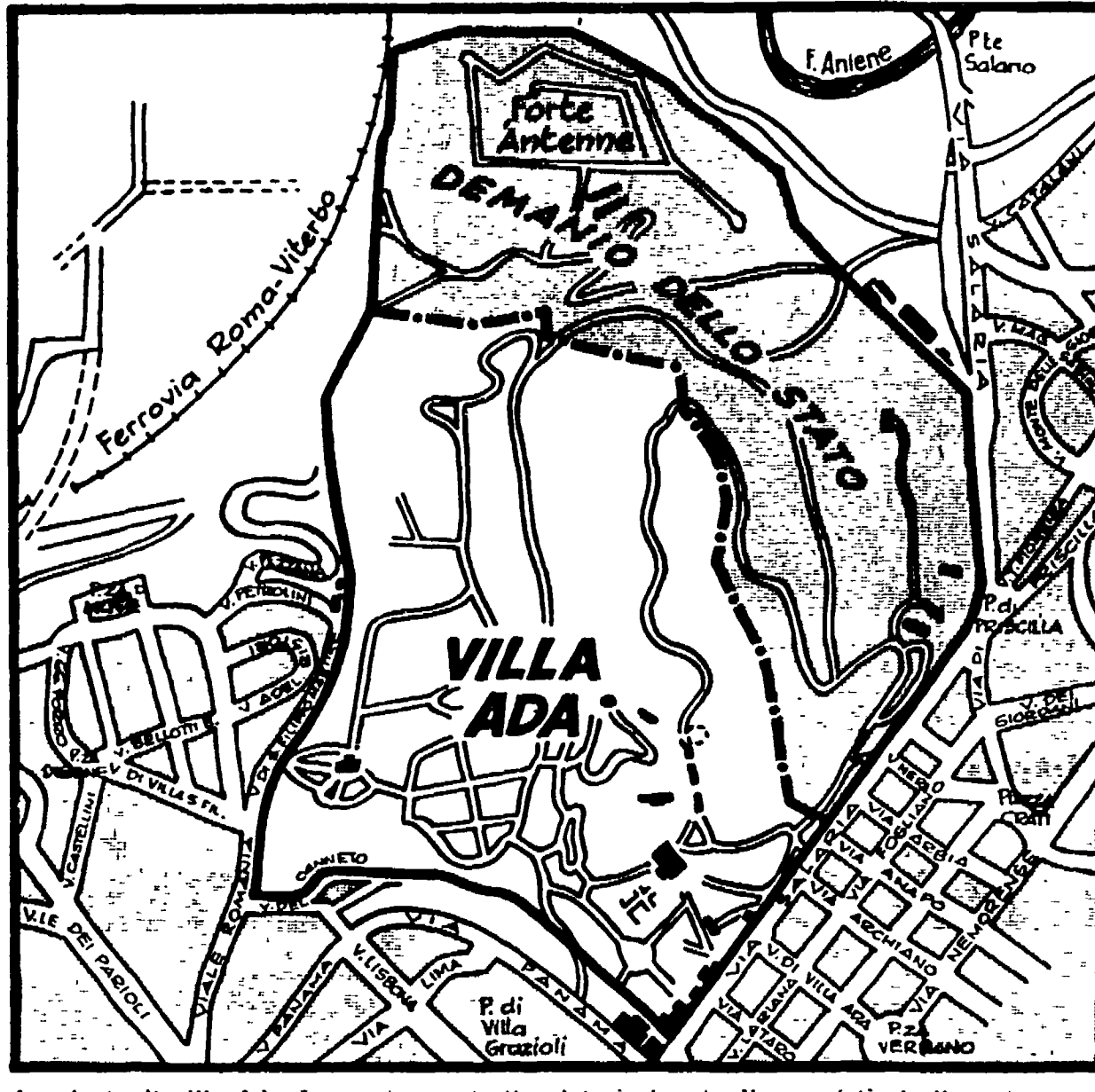
Distesa di cemento al posto di villa Ada venduta dai Savoia



Il comprensorio di villa Ada unica zona verde in un mare di cemento

Un compromesso già stipulato con una grossa società immobiliare - Urge prorogare le norme di salvaguardia del P.R.

Gli eredi Savoia hanno venduto Villa Ada. Si ha notizia che un compromesso di vendita è già stato stipulato nell'ufficio di un notaio... far approvare il progetto di lottizzazione. In questo caso l'amministrazione comunale si troverebbe completamente disarmata di fronte alla nuova operazione immobiliare...



La pianta di villa Ada. La parte non tratteggiata è rimasta di proprietà degli eredi Savoia

Emergenza a Pasqua per CRI e stradale

Da mezzogiorno di oggi e fino al martedì dopo Pasqua sarà attuato, nella provincia di Roma ed in quelle confinanti, uno speciale piano di emergenza per la polizia stradale e per il pronto soccorso stradale della CRI. In aggiunta alle 180 pattuglie di agenti che prestano servizio normalmente...

Tedesca ruba una «giuletta»

Secondo la polizia, Matka Kramer ha rubato l'ultima «giuletta» di una «Giuletta» rubata, e stata arrestata da alcuni agenti del commissariato di Marino. Si chiama Marika Kramer, ed ha 32 anni...

Dopo i polli tinti Nelle rosette mollica a intermittenza

I fanfaniani Rilanciano Folchi come capolista

Alcune significative ammissioni - a quanto ci risulta - sarebbero state fatte dall'alleatore di polli a carico del quale i carabinieri stanno svolgendo le indagini ordinarie dal procuratore della Repubblica. L'alleatore avrebbe negato l'uso di sostanze nocive per l'ingrassamento rapido...

Naufragata la candidatura di Campilli, per la D.C. romana - alla vigilia ormai della scadenza dei termini - rimane aperta la questione del capolista per il Campidoglio. Campilli ha detto chiaro e tondo che non si sta: vuole giocare le sue chances nella corsa al Quirinale e, per di più, non ha nessun desiderio di rinunciare alle poltrone del retrogoverno delle passate amministrazioni...

Ampliamenti della rete telefonica Una serie di lavori di ammodernamento e di ampliamento della rete telefonica romana sono stati portati a termine nei giorni scorsi. Tra le opere realizzate figurano: ampliamenti al Tiburtino, alla borgata Giordani, a S. Agnese e al Trullo allivazioni di sistemi di alta frequenza tra il centro cittadino e Ciampino, sistemazione della centrale di Roma-Aventino, attivazione della teleselezione da Roma verso Grosseto

Un operaio ucciso da una frana Panico per il crollo di un solaio

Un giovane operaio è morto ieri mattina, schiacciato da una massa di terra sbracciata dal terrapieno sotto il quale lavorava con una ruspa. Il gravissimo infortunio sul lavoro si è verificato alle 10 nel cantiere dell'impresa Massimini-Puturo, che sta procedendo ai lavori di allargamento della via Aurelia, all'altezza del decimo chilometro. L'operaio, Genaro Liberati, di 27 anni, abitante alla Ruscia, in via Nalle 123 - stava caricando un camion...

Critiche per i lavori pubblici della Provincia Ieri sera a Palazzo Valentini, nella seduta degli assenti di questa giunta provinciale, ha avuto il battito sul bilancio preventivo dell'Amministrazione provinciale. Hanno parlato, fra gli altri, i consiglieri Maderici e Lavina. Il primo ha compiuto un ampio esame della politica dei lavori pubblici, dell'Amministrazione provinciale, rivelando che anche a questo settore manca un piano organico. Dalle dichiarazioni del presidente Signorino e degli assessori, finora non si può ricavare una impressione sufficientemente esatta e vero che è difficile, per una giunta, in un tempo, impastare con sicurezza tutti i problemi che lo stanno di fronte, ma allora non si spiega il tentativo di far passare alcuni stanziamenti per un servizio completamente nuovo del settore. Accanto alle cifre stanziamenti, ancora non vi sono progetti ben precisati, e non si sa neppure se esistono nuovi progetti per opere pubbliche.

A prezzi impossibili il capretto pasquale Il settore che quest'anno ha dato i prezzi più elevati, è quello dei capretti. Oltre ai tradizionali capretti pasquali, è stata avvertita anche la «consegna» della maggiore richiesta dovuta alla diffidenza per la carne bovina, di cui si ha spinto il prezzo degli abbacchi a oltre 100 lire al chilo (210 lire in più rispetto all'anno scorso); i capretti di prima qualità sono costati 1200 lire al chilo (dalle 100 alle 150 lire in più al chilo); l'abbacchio

Il gruppo di fascisti che, ieri sera, hanno assunto un atteggiamento provocatorio nei confronti di un gruppo di commercianti di via Livorno. Verso le 20.15 stavano affacciando manifesti ai balconi di casa loro, sui muri e nei tabelloni che il Comune ha sistemato per la campagna elettorale. Ma, come al solito, anziché limitarsi ad affiggere il materiale propagandistico del loro partito ad un certo momento, si sono messi ad insultare alcuni passanti; volevano costringerli ad unirsi ai loro cortei, incuriositi verso i partiti di sinistra ed i paesi socialisti. Essi hanno continuato nella loro provocazione per alcuni minuti poi la reazione popolare è scoppiata. I passanti non hanno esitato oltre al hanno reagito vivacemente alle imposizioni dei fascisti. Alcuni commercianti della zona sono allora usciti dai negozi ed hanno messo in fuga i fascisti. Poco dopo sono arrivate anche due auto della polizia, una camionata dal commissariato di San'Impolcro e un'Alfa della Mobilità. Questi fatti, però, erano già in fase solo alcuni di essi erano ancora sul posto attorno alla popolazione e ai gruppi di giovani democratici. E' stato a questa punta che sono scoppiate altre piccole zuffe e un giovane missionario ha mostrato chiari segni di sovraccarico. E' stato accompagnato al commissariato per accertamenti. La polizia non ha compiuto altri fermi: con il coraggio che i contraddittorie quasi tutti i topisti, prima ancora di essere rievocati con il proprio arrivo dei poliziotti.

Stroncata una provocazione in via Livorno Fascisti messi in fuga da gruppi di cittadini

Quattordicesima ora del «marine» ubriaco

Secondo la stampa americana, l'Alta notte in via Teora e in via Crispi. Protagonisti tre «marine», ed una cantante anch'essa USA. I tre «marine», che prestano servizio presso l'ambasciata del loro paese, se le sono date di santa ragione: al terzo piano dell'albergo coperto di lividi, sotto l'incalzare di destri e sinistri, scappacci e pedate nel sedere, ha tirato sul davanzale. Erano al terzo piano, i due carabinieri e le tre ragazze. Tutto ciò che gli capitava sotto il mento, per l'appartamento si sono messi a gridare; lui si è impaurito, ha scavalcato, co-

In via dell'Ara Coeli Travolge un bimbo e fugge sulla moto

Un alto grave atto di pietà è stato commesso ieri mattina da un «scoterista» davanti all'Ara Coeli: un bimbo di 5 anni, Mario Raide, è stato travolto da una motocicletta targata Roma 31842. Il motociclista ha proseguito la sua corsa senza fermarsi per soccorrere il bambino.

PASQUA è alle porte... radioprodotti VIA NAZIONALE, 240 - Tel. 481.281 - 484.938

Da STROCCONI Via Piave nn. 37-39 troverete tutte le specialità Pasquali: Pizze Romane, Pizze di Civitavecchia, Pizze al formaggio, Bocche di Dama, Colombe, ecc., di nostra speciale produzione. Carrettini Siciliani e ricco assortimento articoli da regalo PREZZI BASSISSIMI

Si era incagliato a Cannes: lo trainano tre rimorchiatori

Verso Genova il «Venezuela»



CANNES, 20. — Il transatlantico italiano «Venezuela», che durante una tempesta si arenò su un basso fondale a 200 metri dalla costa davanti a Cannes, e in viaggio verso il porto di Genova, trainato da tre rimorchiatori. Sulla unità navale erano imbarcate, il 17 marzo, giorno nel quale avvenne il disastro, circa 500 persone. Nella foto: il «Venezuela» verso Genova.

Sono stati graziati dal Presidente della Repubblica

Uomini liberi due ergastolani dopo 35 anni di penitenziario

Uno degli ex forzati ha lasciato la galera di Procida in vaporetto: tornerà a Messina, dove l'aspetta la madre novantenne — L'altro ex condannato graziato è di Catania

Domenico Pinto, uno dei due ergastolani graziati giovedì dal Presidente della Repubblica, ha lasciato stamane il penitenziario di Procida. Era detenuto da 35 anni: ne aveva 24 quando entrò in carcere. Subito dopo l'uscita dal carcere, il Pinto è salito sul vaporetto che lo ha portato a Napoli, dove ha dovuto sbrigare alcune pratiche. La solita burocrazia lo ha costretto, infatti, a poche ore dalla sua liberazione, a varare la soglia della Questura. Doveva firmare alcuni documenti. Finalmente, nella tarda mattinata, Domenico Pinto è diventato ufficialmente un uomo libero come tutti gli altri.

Arriverà mo ad Antillo (Messina), dove lo attende la madre, quasi novantenne. Il Pinto ha dichiarato che si dedicherà alla coltivazione di alcuni terreni dei quali è comproprietario assieme ai suoi sette fratelli. Dopo 34 anni di galera, quando l'ex ergastolano ha scambiato le prime parole con i giornalisti che lo hanno atteso al suo scalo a Pozzuoli, era profondamente commosso. È stato sempre un detenuto modello e perciò sperava che un giorno o l'altro gli sarebbe stato consentito di rivedere i suoi cari. «Ora quel giorno è arrivato — ha detto fra le lacrime — e potrò abbracciare mia madre e i miei quattro figli. I miei figli li ho lasciati che erano quasi in fasce, ora li vedo uomini. Tre sono in America, il quarto è a Roma.

Sono sicuro, però, che verranno a vedermi». Domenico Pinto era stato condannato all'ergastolo per aver ucciso nel 1928, un certo Paolo Lo Re per motivi di interesse. Non ricorda quasi nulla di quei giorni lontani: è un uomo diverso. Un uomo sul quale i 34 anni di galera hanno lasciato una profonda traccia. Anche l'altro ergastolano graziato, Agatino Puglisi, di 63 anni, tornerà al suo paese, Mimò, nei pressi di Catania. Egli è detenuto dal 1926 e fu condannato per avere rapito e ucciso una giovane contadina. Gli ultimi due anni li ha trascorsi nella casa penale di Turri, nei pressi di Bari. Ha avuto la grazia su segnalazione del direttore del penitenziario di Procida, dove era stato detenuto per molti anni.

Trovato senza testa il cadavere d'un emigrato

SONDRIO, 20. — Un macabro scoperta, che ha gettato un'ombra di mistero sulla morte di un giovane, è stata fatta a Compedelcaino (Sondrio) il cadavere dell'operaio Giovanni Stres di 25 anni, resuscitato per ordine dell'autorità e ucciso, è stato trovato privo della testa e di tre parti vitali. La cosa è tanto più straordinaria in quanto le autorità della Svizzera, dove lo Stres è morto, avevano dichiarato che il giovane era deceduto per cause naturali. Il cadavere dell'emigrato era stato restituito ai parenti in una bara sigillata. Solo i sospetti dei congiunti hanno costretto le autorità italiane a dare il permesso di riesumazione: ora si chiede che il Stres sia giurato in spezzato.

L'impressionante sciagura è accaduta alla periferia di La Spezia

La madre in ospedale non sa ancora che i due bimbi sono morti bruciati

La donna sta per partorire - Un altro figlio salvato dal padre

(Dalla nostra redazione)

LA SPEZIA, 20. — La mamma di Franco e Rosato Arpino, i due bambini morti bruciati l'altra notte nel rogo del camioncino nel quale ricevano, non sa ancora nulla della terribile disgrazia caduta sulla sua famiglia. La povera donna è ricoverata in un ospedale di Livorno in attesa della nascita del quarto figlio.

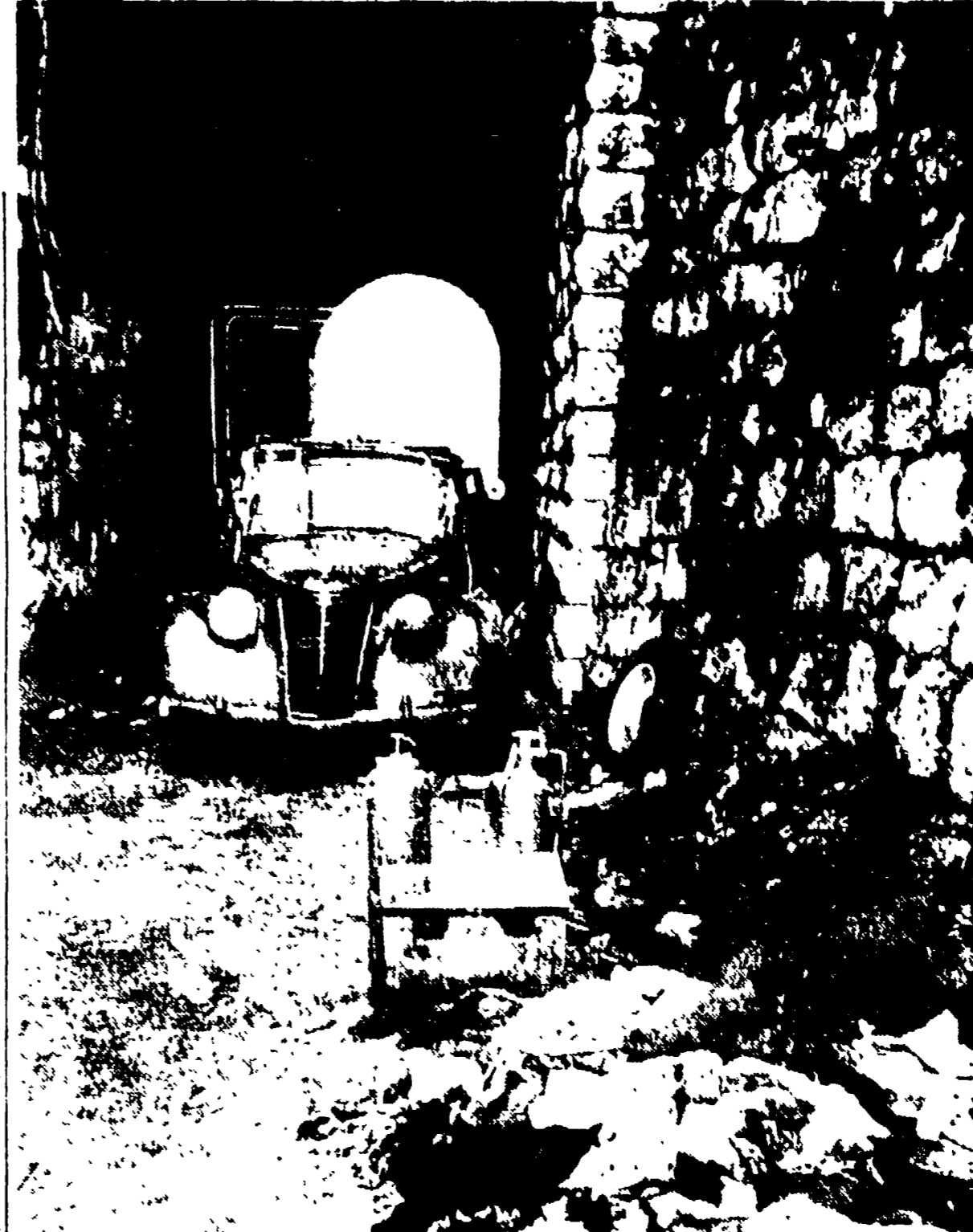
Fra qualche ora, quando tornerà al piccolo camioncino che per anni è stata la sua casa, troverà solo il marito e il piccolo Antonio, i due superstiti. Non troverà nemmeno più il camioncino, che è andato completamente distrutto nel rogo. La famiglia Arpino si sempre risolta di elemosine e alla carità degli altri: ora forse ancora attende.

La ricostruzione più vicina alla realtà dovrebbe essere questa: Pietro Arpino, giovedì nel pomeriggio, si recò a La Spezia, conducendo con sé il figlio Antonio, di 4 anni, e lasciando nel camioncino, posteggiato alla periferia della città, sotto un tunnel a pochi metri dall'Aurelia, gli altri due figli, Franco e Rosato.

La sera dello stesso giorno il camioncino tornò alla sua improntata abitazione. Detto di mangiarsi a letto e mise a dormire nella cabina di guida dell'automezzo. Vicino a lui si coricò Antonio, mentre Franco e Rosato si distesero, come al solito, dentro il cassero.

Improvvisamente, nel corso della notte, Pietro Arpino fu svegliato da un forte dolore ad un braccio. Il camioncino era a presso Jacco e anche lui stava per morire bruciato. L'uomo si precipitò sulla strada portando un salto il piccolo Antonio. Subito dopo tentò di strappare alle fiamme anche gli altri due bambini, ma le lingue di fuoco lo impedirono di avvicinarsi.

Il camioncino era composto a or dare, chi dando aiuto; nessuno gli dette ascolto. In quel luogo sostano troppo spesso delle comitive di zingari, che, nesso la notte schiamazzano per cui la gente ha finito con il torca l'abitazione. Finalmente, però, qualcuno si accorse che stava realmente succedendo qualche cosa di terribile. Alcune persone, e sono ancora, ma non hanno potuto fare nulla.



LA SPEZIA — Il tunnel dove è avvenuta la sciagura: in fondo, il camioncino nel quale i due bambini sono morti così vivi.

La notizia del giorno

La fortuna di Pasqua

La Pasqua è ricoperta di portafortuna. Le sorprese delle novità di cioccolato non sono più tali se consideriamo prima un'ovata di tre tredici conchiglie, marmite popazzette, qualifide. Eppure non si ha mai il coraggio di buttare via, perché non si sa mai. Così come è difficile respingere l'invito che ti invita, con un portafortuna in mano, a comprare una schiavina precompilata. Gli italiani, se si sono superstiti. Ma anche i portafortuna si compiungono obbedendo alla legge del commercio di economia e con stivo. Anche per comprare la fortuna ci vuole un minimo di quanto. Il portafortuna è promette, ma è morto e il ventola davanti esempi la minosi di vittorie stralambanti, ma devi sempre cominciare con lo sbarcare le conchiglie libere e se poi vuoi essere fortunato come Vallardi il tuo sistema di diciannove ventole in cento lire non te lo albrano nessuno. L'ovata forse perché l'operato disoccupato romano Giovanni Ippoliti, di 31 anni, ha pensato a portafortuna. È difficile fare il regalo di Pasqua ai figli con il sussidio della disoccupazione: è difficile trovare i soldi. Ma la città è piena di turisti, tutti disposti a comprare souvenir. È importante e trovare la materia prima. Tagliare dalle auto in sosta i portafortuna che ostentano dal vetro posteriore, nel periodo pasquale, è un furto che fa ridere. Basta attendere poche ore e il portafortuna è sostituito da quello che inevitabilmente si troverà nel primo fazzo di cioccolato che si recoleranno Giovanni Ippoliti apriva gli sportelli delle vetture: non prendeva i preziosi pacchi, che spesso trovava adazzati sui sedili e con i quali avrebbe potuto forse risolvere con un colpo solo il problema del regalo pasquale. Pazientemente, smontava i portafortuna del finestrino posteriore e li metteva in tasca. Poi li avrebbe venduti: era quasi un lavoro. Gli agenti che lo hanno arrestato, lo hanno trovato con le tasche piene di anelletti. E nemmeno uno gli ha perseguito la fortuna: sufficiente a risparmiargli la galera.

E' accaduto in Italia

Schiacciato dai cancelli

Sono un e mulo di cancelli di ferro, che aveva avuto l'incarico di trasportare da Novate Cimello (Milano) a morto il carabiniere Giuseppe V. di 46 anni.

Freddata a faciliate

Una vecchietta, Rosa Mannini di 74 anni, è stata assassinata a Milano a colpi di fucile. L'assassinio è il frutto di una vendetta del vecchio Rientrato dal lavoro ed appreso che la moglie aveva l'amore con la Mannini, l'uomo e, cosa in strada ed incontrato la donna. Più fredda.

Carabiniere spara

Un carabiniere ha sparato quattro colpi a scopo intimidatorio contro i suoi superiori, contro questo Edmanelli che tentavano di rubare uno scooter. È avvenuto a Potenza. Il carabiniere era così deciso ad «indicare» i padri che due colpi hanno raggiunto uno dei gomitoli della gamba e il braccio sinistro.

Ucciso da un coetaneo

Mentre in clamorosa due ragazzi stavano andando a provare un prato una pistola sottratta ai genitori è partito un colpo. Il ragazzo che guidava il motociclo è morto.

Mult imbizzarriti

Due mulli imbizzarriti hanno provocato in contrada Soprano (Barratana) il ferimento di un contadino e il ferimento di suo figlio. I due uomini, che erano sul dorso degli animali, sono stati disarmati e hanno fatto violentemente il colpo sulle tacco.

10 ore in ascensore

Per dieci ore, dalle 11 di sera alle quattro del mattino, tre funzionari del Tribunale di Modena sono rimasti bloccati nell'ascensore del Palazzo di Giustizia, non ostante i loro ripetuti richiami, che si sono trasformati, con il passare delle ore, in grida disperate. Avevano tolto la corrente.

I familiari, non vedendoli tornare a casa, hanno dato l'allarme. Solo nel notte, comunque, poco prima delle quattro, i funzionari sono stati rintracciati e liberati.

Scontro fra autotreni

un morto

Due autotreni si sono scontrati sulla statale Torino-Milano, a qualche chilometro da Chiavasso. È confluito di uno dei due mezzi — Luigi Sesano, di 38 anni — è deceduto quasi subito, mentre il compagno di guida — Carlo Rampoldi, di 52 anni — ha riportato gravi lesioni. Incolmi i due autisti dell'altro autotreno.

OGGI ANTEPRIMA ESCLUSIVA AL SUPERCINEMA

« UNO SPETTACOLO ECCEZIONALE CHE SOLO A ROMA POTRETE VEDERE, UN VIAGGIO FANTASTICO NELLA SCONFINATA TERRA DI RUSSIA, UN'INCHIESTA NUOVA E AFFASCINANTE »

DUE ORE IN URSS

come se ci foste anche voi!

"IMMERSI" NEL NUOVO, COLOSSALE ED AFFASCINANTE SCHERMO DEL KINOPANORAMA A COLORI

Sono sospese fino a nuovo avviso le tessere e i biglietti omaggio

SPETTACOLI ORE: 15,15 - 17,30 - 20 - 22

Calcio amichevole allo stadio Olimpico (con inizio alle ore 21)

Roma - Bulgaria stasera sotto la luce dei riflettori

Oggi ed e sanzioni per il « doping »

Punizioni soltanto per i giocatori?

Verrebbero salvate le società - Una denuncia del G.S. Faema Bottegone sulle droghe nel ciclismo

MILANO, 20 - Il processo al « doping » è entrato nella fase culminante...

MENTE adottato anche nei confronti dei corridori ciclisti...

giamo sottolineare come il G. S. Faema Bottegone smentisca in pratica le affermazioni dell'Uvi sui controlli effettuati finora nel campo giovanile...

Il 30 maggio la Corte costituzionale esaminerà l'art. 8 della legge sulla caccia

La Corte costituzionale esaminerà in pubblica seduta, la costituzionalità o meno dell'art. 8 del T.U. della legge sulla caccia il 30 maggio...

Il Milan giocherà in Argentina

BUENOS AIRES, 20. - I dirigenti di varie squadre calcistiche argentine stanno intensamente lavorando agli ultimi dettagli di un programma di partite da giocare a Buenos Aires...

E' arrivato Don Jordan



Il campione mondiale del « welter », Don Jordan, che venerdì affronterà Garbelli...

L'interessante incontro sarà preceduto da una riunione atletica in cui « club » è costituito dal confronto tra Zamparelli e Galli

Il campionato di serie A è finito ma il calcio è sempre alla ribalta...

Così stando le cose è difficile dire come andrà a finire, ma d'altra parte in incontri di questo genere il risultato conta solo fino ad un certo punto...

Staffetta 4x100: Fiamini, Rosa Esposito, A. S. Roma, Rosa Esposito...

Così in campo

ROMA: Mattarelli, Fontana, Corsini, Guarnacchi, Jonsson, Corpanese, Orlando, Angelillo, Manfredini, De Stasi, Abbatino, Rissera, Schiaffino, Chirico, Guidetti...

Nel torneo giovanile di calcio in Romania

Vittorioso esordio degli azzurri con la Polonia (3-0)

MILANO. Picchetti, Viale, Marcellini, Fossati, Ferrante, Perini, De Bernardi, Savoia, Piantoni, Zignoli, Trombini.

OLONIA: Faboni, Kedzija, Michajlovič, Štramberc, Vitan, Vitan, Janković, Mark, Horba, Hina.

BRASOV. 20. - Gli Juniores azzurri hanno brillantemente esordito al torneo della FIFA svolgendosi la forte squadra della Polonia...

SACRAMENTO, 20. - La legione Bobby Johnson ha vinto la prima finale di campioni femminili d'iverno di moto allo stadio United...

CHIARAVALLI, 20. - La C. Libertella di Chiaravalle ha concesso il suo nulla osta al passaggio dell'allenatore Ballico al Palermo per la prossima stagione calcistica.

Il Giapponese invierà 18 lottatori a Parigi nelle due categorie. Anche la Francia parteciperà in entrambi gli stili.

Il Giappone invierà 18 lottatori a Parigi nelle due categorie. Anche la Francia parteciperà in entrambi gli stili.

Il Giappone invierà 18 lottatori a Parigi nelle due categorie. Anche la Francia parteciperà in entrambi gli stili.

Il Giappone invierà 18 lottatori a Parigi nelle due categorie. Anche la Francia parteciperà in entrambi gli stili.

Il Giappone invierà 18 lottatori a Parigi nelle due categorie. Anche la Francia parteciperà in entrambi gli stili.

OGGI GRANDE PRIMA AI CINEMA PARIS - CAPRANICA ROXY - RADIO CITY

Le divertenti disavventure della più spassosa camicia nera dell'impero



Le divertenti disavventure della più spassosa camicia nera dell'impero

Le divertenti disavventure della più spassosa camicia nera dell'impero

Zamparini Leroy oggi a Genova

GENOVA, 20. - Donati e Bologna si sono scontrati in una lotta internazionale sul confine tra i due stati...

Poche iscrizioni ai mondiali di lotta

TOLEDO 20. - I pochi iscritti finora ai mondiali di lotta categoria dirottanti, sono soltanto le iscrizioni al club...

NINO MANFREDI

ANNI RUGGENTI

GINO CERVI

MICHELE MERCIER - GASTONE MOSCHIN ROSALIA MAGGIO - LINDA SINI ANGELA LUCE CARLA CALO - GINO BRILLANTE & SALVO RANDONE

DIVORZIO all'ITALIANA di PIETRO GERMI

CORSO CINEMA

ALBERTO SORDI

IL COMMISSARIO

OGGI - PRIMA AI CINEMA METROPOLITAN MORIS ERGAS presenta

NON UCCIDERE

Sarebbe stato raggiunto un compromesso

Via aperta nel M.E.C. al petrolio sovietico?

Verrebbero così di fatto abolite le misure protezionistiche a favore del carbone e sarebbe rotta, su scala internazionale, la disciplina verso le « Sette Sorelle »

I governi del MEC avrebbero raggiunto un compromesso di notevole importanza nel campo dei rifornimenti energetici...

Nelle riunioni delle autorità del MEC, tenute pochi giorni fa a Roma e dedicate appunto alla situazione delle fonti di energia...

Vivaci contrasti all'assemblea

La Edison beffa i risparmiatori

I veri padroni della Società si preparano alla lotta contro la nazionalizzazione dell'energia

MILANO, 20. — Rendicontato, indubbiamente pesante quello che il Consiglio di Amministrazione della Edison è stato costretto ad offrire...

riguarda il proprio fabbisogno di energia e, a questo scopo, avrebbe incorporato, con l'attuale bilancio, la società Industriale dell'«Oglio Sindo»...

Firmato il contratto dei conciarci

E' stato raggiunto ieri a Milano l'accordo per il nuovo contratto dei conciarci. Gli aumenti conseguiti dalla categoria, a vari titoli, si aggirano sul 20 per cento dell'attuale retribuzione...

La lotta degli edili ha piegato i costruttori romani

La polizia carica a Napoli un corteo di lavoratori



Migliorate numerose voci del salario - Impegno per il caro-trasporti I nuovi obbiettivi della categoria

I 75 mila edili di Roma e provincia hanno infranto la resistenza dei costruttori, grazie alla loro combattiva unità. Ieri, infatti è stato firmato un soddisfacente accordo per il contratto integrativo provinciale...

Questo problema — pesante per tutti gli edili — aveva indotto i lavoratori e i sindacati ad avanzare la richiesta di una riduzione dell'orario di lavoro...

Lombardini: un'indagine sulla Federconsorzi

E' stato distribuito ieri a Montecitorio il fascicolo contenente la deposizione, davanti alla commissione parlamentare di inchiesta su un monopolo di prof. Siro Lombardini...

Per evitare l'inganno da parte dei padroni

Emendamenti comunisti alla legge sul nubilato

La compagna Pina Re ricorda le iniziative prese negli anni passati per tutelare sotto ogni aspetto i diritti delle lavoratrici - Un progetto comunista prevede la difesa delle coniugate anche dopo un anno dalle nozze

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 20. — La proposta di legge governativa che mira a tutelare le lavoratrici dal licenziamento per matrimonio ha avuto molto rilievo su tutti i giornali...

D: Oggi che, almeno in parte, il governo ha fatto proprie le proposte contenute nella legge che porta il suo nome, pensi che la legge passerà facilmente?

Bertinelli — per rendere meno difficile e gravoso l'onere della prova che, in mancanza di tale prescrizione, incomberà alla lavoratrice...

Ma non di femminismo si tratta: l'azione per la parità salariale ha aperto la strada a quella per le qualifiche. L'azione per la giusta causa nei licenziamenti delle donne può aprire il problema della giusta causa nei licenziamenti di tutti i lavoratori.

R: Bisogna andare molto indietro negli anni, alla prima Legislatura. Fu allora che per la prima volta in un progetto di legge, si faceva cenno al problema di licenziamento per causa di matrimonio.

D: Come spieghi che sia occorso tanto tempo prima che si provvedesse a sanzionare l'illegalità della clausola di nubilato?

Problema centrale in Emilia si è sottolineato, è quello della mezzadria che occupa un terzo dell'intera superficie coltivata della regione.

Il movimento che già è in corso, ma che dovrà svilupparsi fortemente tra aprile e maggio nelle campagne emiliane, investendo tutte le categorie contadine, e anche quelle operai e del ceto medio, si articolerà in varie direzioni.

Continuando intanto, da oltre dieci giorni, lo sciopero dei 10.000 metalmeccanici: i dipendenti dell'Isalsider di Bagnoli e di Torre Annunziata, dell'Alfa Romeo di Pomigliano d'Arce, di IRI, stanno portando avanti una dura lotta per conquistare la quattordicesima mensilità.

Altri interventi hanno n'esposto il punto di vista delle diverse associazioni: queste prese di posizione hanno dovuto confinarsi ad una piccola retorica di estrema destra e sono state accolte dall'assemblea con vivaci contrasti.

Lo stesso bilancio, come al solito indecifrabile e incomprendibile, è stato attaccato da più parti in modo a volte anche apertamente ostile verso i diversi Rossetto, Valerio, De Biasi, ecc.

La replica di Valerio, costretto per alcuni aspetti sulla difensiva, ha chiarito, meglio di quanto avesse fatto la relazione agli azionisti, la politica della Edison per il prossimo futuro.

La decisione dei lavoratori della «Freda» di abbandonare la fabbrica e recarsi in prefettura è stato l'ultimo atto della lunga battaglia che questi lavoratori hanno intrapreso circa un mese fa, quando la direzione dell'azienda comunicò che la situazione finanziaria era disastrosa e che non poteva continuare l'attività se non arrivavano i richiesti finanziamenti del Banco di Napoli.

Anche i 3500 lavoratori degli alberghi, una categoria che per la prima volta in questi giorni è scesa in sciopero, hanno deciso di continuare la lotta per altre 48 ore per ottenere un accordo sui miglioramenti del contratto integrativo.

Due miliardi e mezzo annui passeranno nelle tasche dei lavoratori

Nell'interesse anche degli utenti

I tranvieri chiedono trasporti pubblici adeguati ai tempi

Il Comitato esecutivo del sindacato autoferrotranvieri aderente alla CGIL ha discusso l'andamento dell'azione rivendicativa intrapresa dalla categoria.

Da questo punto di vista, le esigenze dei lavoratori dei trasporti coincidono con quelle dei cittadini che hanno bisogno che questo essenziale servizio sia più rapido, moderno e al minimo prezzo.

La decisione dei lavoratori della «Freda» di abbandonare la fabbrica e recarsi in prefettura è stato l'ultimo atto della lunga battaglia che questi lavoratori hanno intrapreso circa un mese fa, quando la direzione dell'azienda comunicò che la situazione finanziaria era disastrosa e che non poteva continuare l'attività se non arrivavano i richiesti finanziamenti del Banco di Napoli.

Braccianti in piazza per l'assistenza mutualistica

I braccianti torneranno a manifestare sulle piazze per l'adeguamento delle prestazioni mutualistiche (sanitaria, farmaceutica e indennità di anzianità) a quelle già usitate dai lavoratori di altri settori.

Assegno integrativo a rovescio per i cancellieri

Il ministro guardasigilli, senatore Giacomo Bosco, si è affrettato a comunicare agli uffici dei tribunali e delle corti che l'amministrazione del suo ministero ha deciso di dettare un nuovo stipendio dei cancellieri, di cui si è occupato il ministero di lavoro, di regolamentazione delle assunzioni e delle promozioni, e il miglioramento dei salari.

Spaek polemico sull'Europa dei « Sei »

BRUXELLES, 20. — E un errore o in ogni caso una vera esagerazione — ha detto il ministro degli esteri belga Paul Spaek in un'intervista alla giornale di Bruxelles Le Soir — di che il Belgio e l'Olanda hanno impedito la conclusione del trattato di una politica europea a Parigi. I sei non erano affatto d'accordo sul punto sul quale si è discusso.

Ribellione degli «ultras» all'arrivo di Salan nel carcere parigino

Venti feriti fra i detenuti e i gendarmi negli scontri alla Santé

Il processo al traditore si farà fra pochi giorni a Parigi - Atmosfera di lutto nei quartieri europei di Algeri e Orano mentre l'O.A.S. dice che continuerà la lotta

Chi è Raoul Salan

Anatomia di un fascista

Quasi esattamente un anno fa, il generale in pensione Raoul Salan ragguardevole i generali Challe, Zeller e Juhauud, ad Algeri, per assumere la guida di un putsch che doveva sgonfiarsi tre giorni dopo. Mentre Challe e Zeller si arrendevano subito, Salan e Juhauud si eclissavano grazie alle complicità che ad Algeri non potevano loro mancare: divenivano i dirigenti della «Organizzazione dell'Armata Segreta». L'ex generale Salan apriva allora l'ultimo capitolo di una lunga carriera di cavaliere errante sui sentieri di guerra del colonialismo.

Raoul Salan, nato nel 1890 a Rocque Courbe nel dipartimento del Tarn, è uscito dalla Scuola allievi ufficiali di Saint Cyr nel 1919. Nel 1921, lo si trova già in Siria, nel 1923 eccolo in Indocina.

Salan compie poi varie «missioni» nell'Africa nera prima di tornare in Indocina, dove sarà nominato responsabile del servizio di informazione militare, nel 1938. Dopo avere lavorato per il Deuzié-

(Continuazione dalla 1. pagina)

Subito dopo, un aereo scortato da caccia ha decollato dall'aeroporto militare della Rehalia, per trasportare il capo dell'O.A.S. a Parigi.

L'ex generale Salan è arrivato alla prigione della Santé pochi minuti prima delle dieci di stasera. L'alto recinto del grande carcere dominava una scena che ci ha riportato ai giorni di lotta popolare contro l'O.A.S., con la polizia e le autobluande agli angoli delle strade, l'inferno scuro. Una grande folla, contenuta da un cordone minaccioso di forze di polizia (gendarmi e C.R.S.) urlava «assassini!» ad altri gruppi di giovani dell'O.A.S. che lanciavano invocazioni a Salan e all'Algeria francese.

Lungo tutto il percorso, attraverso Parigi, il corteo di macchine che veniva col prigioniere dall'aeroporto militare di Villacoublay, era stato accolto da grida di «morte a Salan», «Salan al palo». Dimenzi alla prigione, da diversi ore, richiamati anche dalle grida degli ultras detenuti appiattiti alle sbarre delle loro celle, molti giovanotti della malavita fascista della capitale si erano ammassati lungo il Boulevard Arago, per manifestare. Gli antifascisti sono arrivati dopo, ma erano talmente più numerosi, che subito i fascisti hanno battuto in ritirata. Appena la porta della prigione si è chiusa dietro le spalle di Salan, e i contromanifestanti sono rimasti padroni della strada, i detenuti ultra hanno dato inizio alla gazzarra ricordata all'inizio. I detenuti sono riusciti ad aprire le porte di molte celle liberando anche alcune persone condannate o imputate di reati comuni. Subito sono stati chiamati alle armi i nuclei di guardia repubblicane di sicurezza, ma l'afflusso di 300 C.R.S. non è stato sufficiente a scure il tentativo di ribellione. Gli scontri si protraggono per diverse ore fino a che, verso mezzanotte, i detenuti riuscivano ad appiccare il fuoco nella tredicesima divisione del carcere. Per un momento si è creduto che fosse necessario far sgombrare l'ala dell'edificio, ma i rigli del fuoco prontamente intervenuti sono riusciti a circoscrivere l'incendio dopo un'ora di sforzi. Le autorità non hanno ancora fornito un bilancio delle vittime dei disordini all'interno della Santé, ma pare che ci siano, fino a questo momento, una quindicina di feriti fra i detenuti e cinque tra le forze dell'ordine.



PARIGI — Violenta gazzarra dei detenuti ultras alla Santé. Nella telefoto i prigionieri (che si intravedono dietro le sbarre) mentre solidarizzano con Salan (Telef. ANIA - l'Unità)



ALGERI — Soldati in tenuta di combattimento circondano il Boulevard Saint-Saens durante l'operazione che ha portato alla cattura di Salan (Telefoto)



De Gaulle e Salan dopo il colpo di stato del 13 maggio del 1958 che portò all'avvento della V Repubblica gollista

me Bureau a Dakar nel 1941, l'anno seguente Salan si ritrova nell'Africa del Nord sotto il comando del generale De Lattre de Tassigny.

Poi, nel novembre del '45, riprendendo servizio in Indocina dove dirige l'occupazione delle regioni liberate dai patrioti vietnamiti. Breve soggiorno in Francia, nel '47, quindi ritorno a Saigon dove diventa il braccio destro di De Lattre de Tassigny, quale vice comandante delle forze francesi in Indocina.

Il maresciallo De Lattre scriveva di lui: «È un generale del tipo intellettuale, che legge molto e si pone molti interrogativi. Di animo allegro quanto incline allo scrupolo; di intelligenza sottile, profonda e lenta. Non provoca mai le situazioni, ma aspetta che avvengano ed è capace allora di coglierle con un vigore straordinario per non mollare più la presa. Assai chiaro e arguto, egli ha il senso del limite, delle possibilità e dei mezzi...». Un simile giudizio non ha potuto trovare una totale conferma nel seguito della carriera di Salan. Succeduto a De Lattre nel '51, nel '54, dopo la pubblicazione di un rapporto segreto da lui elaborato, insieme col generale Ely, sulla situazione in Indocina, cade in disgrazia. Lasciando il comando in Indocina, dichiara: «La vittoria è certa se manteniamo il nostro sforzo». Tornerà un'ultima volta in Indocina (dove ha passato 28 anni della sua vita) quale responsabile di una commissione di inchiesta sul disastro militare di Dien Bien Fu. Nel suo rapporto, scritto mentre la conferenza della pace di Ginevra era in corso, Salan chiedeva ancora lo invio di rinforzi composti da soldati di leva.

Il 13 novembre '56, il governo di Guy Mollet nomina Salan comandante superiore di tutte le armi e comandante della X Legione militare ad Al-

Le reazioni in Algeria

«L'atmosfera di lutto negli ambienti francesi di Algeri e Orano», trasmettevano intanto le televisori. I disperati sostenitori dell'Algeria francese non credono alle loro orache. I più arditi incoraggiano gli altri, dicendo: «Siamo con te spalle al muro. La nostra scelta è fra restare e partire. Ci uccideranno tutti? No. Resisteremo anche senza Salan».

Ad Algeri, la notizia è piombata su una città allagata nella pioggia di una violenta tempesta primaverile. Sotto la pioggia scrosciante si vedeva la gente correre da una casa all'altra; in tutti gli uffici si stava con l'orecchio all'attacco alle radioline portatili. A Bab-el-Oued, nelle dimore di S. Giuseppe e S. Luigi, vecchie donne spagnole con la mantiglia, dal viso coperto di rughe, restite di nero, sono venute a pregare ed accendere ceri alla statua di S. Rita, che ad Algeri è la patrona delle cause perse. «Salano... Salano... si sentiva bisbigliare fra le narate.

Per molti adesso è finita: «Brognerà rassegnati e irrimediabile; l'Algeria francese è morta... Ma, come si è detto, si trovano dappertutto i «duri» che reagiscono affermando: «L'O.A.S. intensificherà la sua azione... Ora sono i colonnelli che dirigono e non ci sarà più un elemento moderatore come Salan».

L'organizzazione segreta ha reagito da Orano con un comunicato, diramato attraverso la solita trasmissione clandestina. «L'eventualità di questo arresto era stata prevista sin dall'inizio della lotta», ha detto lo speaker: «La

Collaborazione tra OAS e MNA

In un primo momento si era supposto che Salan avesse deliberatamente scelto di arrendersi. Ma questa ipotesi è stata smentita. Del resto, la situazione non è ancora così grave per l'O.A.S. in Algeria, da determinare nel suo comandante la decisione di rinunciare alla lotta. Salvo la perdita di alcuni quadri, le strutture militari dell'O.A.S. di Algeri e Orano restano intatte; l'azione terroristica si intensifica di giorno in giorno e anche adesso minaccia di far esplodere da un momento all'altro gravissimi scontri fra la comunità europea e quella musulmana.

Inoltre, in questi ultimi giorni, si era delineato un nuovo, pericoloso fenomeno. Molti musulmani collaboratori, disertano dai reparti dell'esercito francese per confluire nel movimento nazionale di Messali Hadj; l'O.A.S. aveva stretto solidi legami con il MNA; propriari, un «comando» messalista è passato all'attacco nel quartiere arabo di Belcourt, ad Algeri, uccidendo e ferendo numerosi algerini. Molti incidenti e scontri avvenuti dopo la cessazione del fuoco nelle campagne algerine vengono ora riconosciuti come provocazioni com-

La moglie di Powers ha tentato di ucciderci?

WASHINGTON, 20 — Barbara Powers, moglie di Francis Powers, il pilota dell'F-4 abbattuto nell'incendio Savannah, è stata trasportata a terra dopo aver preso una dose eccessiva di sonniferi. Un medico dell'ospedale «George Washington» dove era stata ricoverata, ha dichiarato che la Powers, al momento in cui era stata ricoverata, era in grado di «trovare il percolo».

Secondo la polizia che non escluderebbe l'ipotesi del tentato suicidio — la Powers avrebbe ingerito 25 compresse di «Mebutal». Un portavoce dell'ospedale si è limitato a dire che essa soffre «di un grave maltrattamento gastroenterico».

Il colonnello Powers abitava in un appartamento di Alexandria, in Virginia, da quando è stata annunciata la sua cattura dalle autorità sovietiche.

Maclean: «non ho intenzione di tornare a Londra»

MOSCA, 20 — L'ex diplomatico britannico Donald Maclean è contro il quale è stato recentemente spedito un mandato d'arresto dalla Scotland Yard e che si trova sempre a Mosca, dove risiede da 11 anni, ha dichiarato ad un giornale occidentale: «non ho alcuna intenzione di ritornare in Gran Bretagna».

Richiesto di dare la sua opinione su quanto è disposto dalla polizia britannica in merito al suo arresto ed a quello di Guy Burgess, Maclean si è limitato ad affermare: «non voglio fare commenti su eventuali puramente ipotesi».

Un tentativo di ricatto

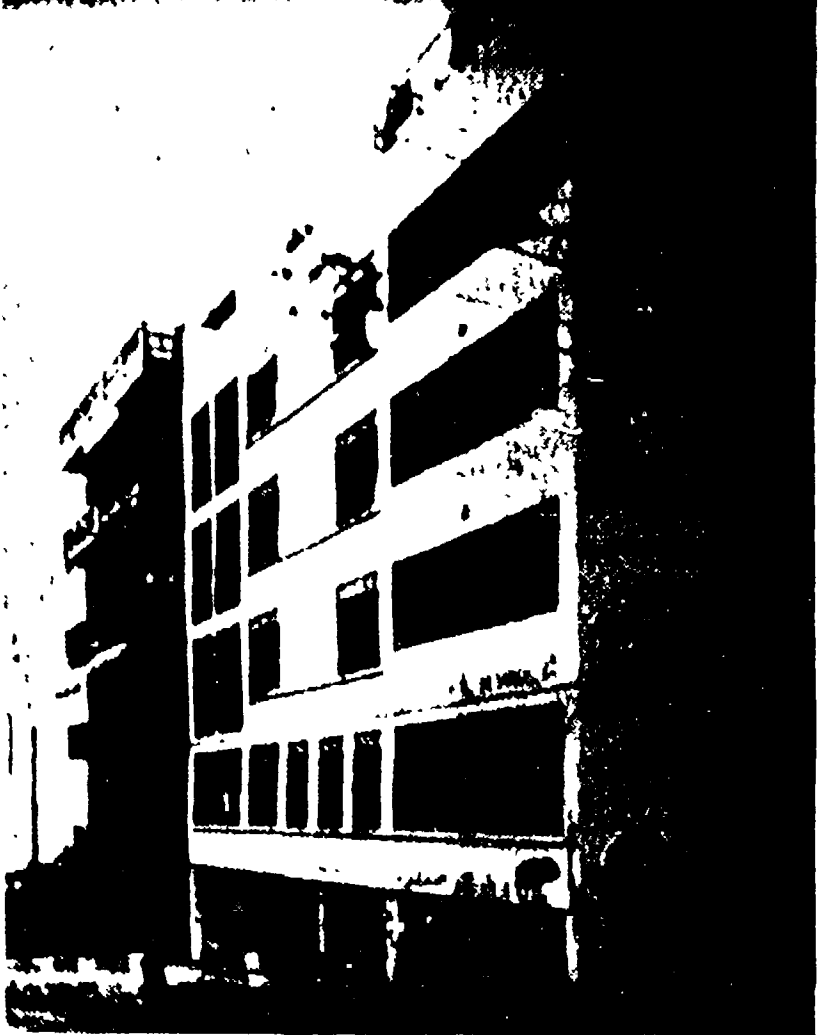
All'ora in cui queste righe sono apparse, Salan era già stato arrestato. Non aveva opposto nessuna resistenza. Aveva solo rifiutato di fornire le proprie generalità. Ma i gendarmi lo avevano subito riconosciuto. Tutto crollava intorno a lui. Ma anche lui, come Juhauud, pur avendo una pistola a portata di mano, non ne ha fatto uso per mettere fine ai propri giorni in una maniera dignitosa. Come Juhauud, Salan conta su circostanze ben precise del passato, per nutrire fondate speranze di morire a tarda età, nel suo letto.

La sua linea di difesa si baserà sul ricatto. In una lettera inviata qualche mese fa ai parlamentari, l'ex generale minacciava, dal suo nascondiglio in Algeria, di dire tutto sui motivi per cui De Gaulle aveva impedito che si facesse luce sul famoso «attentato del bazooka» che nel gennaio del 1957 era costato la vita al suo aiutante di campo. Queste cose torneranno ora a galla. Si riparerà della partecipazione dell'ex primo ministro a quel lontano complotto per l'Algeria francese, e di altre cose ancora: Salan non è un prigioniero comodo.

Una dichiarazione del GPRA

TUNISI, 20 — L'annuncio della cattura del generale Salan è stata accolta con notevole soddisfazione a Tunisi. Il primo commento ufficiale del GPRA si è avuto dal ministro delle informazioni, Yazid, che ha dichiarato: «L'arresto del capo banda Salan avrà indubbiamente ripercussioni sulla azione criminale del «comando» fascista».

L'arresto dimostra che nella lotta per la liquidazione dell'O.A.S. si possono ottenere dei risultati nella misura in cui si impiegano i mezzi necessari. Salan è stato tentato in azione della forza dell'ordine algerino, che dovrebbe essere implementato nelle città di Algeri e Orano, e nella rapida distruzione della testa dell'O.A.S. e la creazione delle condizioni che favoriscono una coabitazione democratica e fruttuosa fra gli europei di Algeria ed il popolo algerino».



ALGERI — L'edificio di Rue de Fontaine dove è stato tratto in arresto Salan (in alto). Sotto, l'ingresso del n. 23 con un cartello sul quale è disegnata una «Croce di Lorena» con la scritta: «eguale falce e martello» e Budapest (Telefoto)

Esplosioni H degli U.S.A.

Gli esperimenti dovrebbero essere di tre tipi:

1) collaudo di missili esistenti (Atlas, Titan, Polaris, Redstone, Honest John, Little John, Minuteman, eccetera), alcuni dei quali non sono stati sperimentati finora con testate nucleari;

2) lanci avventi l'obiettivo di studiare gli «effetti» delle moderne esplosioni nucleari, la possibilità che esplodano a grande altezza riescano a neutralizzare le testate di missili attaccanti, e la possibilità di mettere a punto, tenendo conto di questi accertamenti, nuovi tipi di missili;

3) collaudo di nuovi tipi di armi, compresa una serie di superbombe con speciali caratteristiche e nuove armi per la lotta campale a distanza ravvicinata, a basso costo di produzione.

Tutti gli esperimenti dovrebbero aver luogo nella atmosfera, alcuni a grande altezza, altri mediante lancio da torri metalliche erette sulla terraferma. Gli esperimenti a grande altezza dovrebbero essere compiuti nel poligono dell'isola Johnston, in un'area circolare avente un raggio di 540 miglia. La zona di sicurezza ha un raggio di 800 miglia. Malgrado questa estensione, alcuni degli esperimenti saranno tuttavia visibili al di fuori. Gli altri esperimenti avranno luogo all'isola del Natale.

AVVISI ECONOMICI

- 1) OCCASIONI L. 50
- Braccati, COLLANE, anelli, catenelle, ORODICIOTOKARATI, bracciale, orologio, orologio, orologio, SCHIARONE Montebello 58 - (480370).
- 11) LEZIONI COLLEGI L. 50
- STENODATTILOGRAFIA Stegnoh, Dattilografia, 1000 mensili, Via San Genaro al Vomero, 20 Napoli.
- 14) MEDICINA IGIENE L. 50
- A.A. SPECIALISTA venezie, pelle, distinzioni sessuali, Dattil - MAGI, IETTA - Via Orsoline, 16 FIRENZE Tel. 759.971.

CONCORSO A PREMI
CHAMPION scooteristi! motociclisti! **VINCETE OGGI LA FORD DEL VOSTRO FUTURO** FORD ANGLIA e altri ricchi premi per voi **CHAMPION** 100 GIORNI
 Rivolgetevi al vostro Fornitore di candele Champion per ogni informazione
 A.S. N. 12663 del 26 gennaio 1962

